



Fit-Cisl
Federazione Italiana Trasporti



Segreterie Nazionali

Roma 22 gennaio 2007

Alle Strutture Regionali / Territoriali

Il 18 e il 19 gennaio c.a., si sono svolti due incontri tra le Segreterie Nazionali e le associazioni datoriali del settore degli appalti ferroviari, FISE e ANCP.

All'ordine del giorno:

- **verifica stato di applicazione dell'accordo di confluenza e del ccnl delle attività ferroviarie;**
- **adesione al fondo di previdenza complementare;**
- **superamento dello stato di crisi del settore;**
- **proposta associazioni datoriali sull'apprendistato.**

Il 18 all'apertura del confronto, siamo venuti a conoscenza di una serie di lettere di licenziamento inviate ai lavoratori in diversi territori da alcune imprese presenti al tavolo, senza un preventivo confronto con le strutture sindacali competenti.

Le imprese hanno giustificato i licenziamenti dichiarando che a causa di tagli ai servizi si erano creati degli esuberanti.

Il nostro rifiuto a proseguire qualsiasi confronto in presenza di licenziamenti e i relativi mancati confronti a livello territoriale, hanno costretto la controparte a dichiarare che le procedure di licenziamento saranno sospese e verranno avviati i confronti territoriali per il passaggio dei lavoratori dal sub appalto all'appaltatore del gruppo F.S., fermo restando che il mancato rispetto di questo impegno ci vedrà costretti a sospendere il confronto per valutare le azioni opportune da intraprendere.

Per la verifica dello stato di applicazione dell'accordo di confluenza e del ccnl delle attività ferroviarie, si è concordato di costituire un tavolo bilaterale, anche in ottemperanza degli impegni sottoscritti nel 2006.

Sul fondo di previdenza complementare, anche alla luce dell'entrata in vigore del

D.Lgs 252/05, abbiamo chiesto di attivare in tempi brevi le adesioni delle associazioni datoriali al fondo contrattuale, permettendo così ai lavoratori di usufruire anche del contributo aziendale e dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo stato del settore, mentre le imprese continuano a denunciare tagli da parte del committente, abbiamo dichiarato che, coerentemente con quanto sottoscritto negli accordi di cambio appalto dei lotti Trenitalia e Ferservizi ed in assenza di novità formali, riteniamo superata la crisi del settore.

Comunque, nella necessità di un'analisi complessiva su tutto il settore, abbiamo dato disponibilità all'avvio di un confronto serrato nei tempi, per Regione, tra le Segreterie Nazionali, congiuntamente alle Strutture Regionali e Territoriali, alle Associazioni Datoriali ed alle singole Imprese.

Tutto ciò, al fine di verificare la reale sussistenza di situazioni oggettive, puntuali e non generalizzate di crisi aziendali.

Sull'apprendistato professionalizzante c'è stata inviata una proposta che non è stata discussa al tavolo, ma che consideriamo irricevibile, soprattutto per le insufficienti garanzie occupazionali e gli inaccettabili meccanismi di formazione e inquadramento professionale, volti esclusivamente a considerare questa forma di lavoro un ulteriore elemento di taglio del costo del lavoro.

Al termine della due giorni di confronto, la controparte si è presa l'impegno di comunicarci una serie di date disponibili per costruire un calendario di incontri e iniziare il confronto sulle sopraindicate verifiche.